

# Poste, 74 uffici chiusi ma altri cento scampano ai tagli

Nei Comuni nei quali saranno tagliati gli sportelli Regione e Uncem allestiranno dei servizi sostitutivi

di Carlo Bartoli  
D FIRENZE

Pistoia e Lucca sono le province più sacrificate, Livorno, Massa e Pisa vengono invece «graziate». Il pressing di Regione e Uncem sventa l'operazione di chiusura in massa degli uffici postali dei Comuni scarsamente popolati. La decimazione non ci sarà anche se qualche sacrificio sarà inevitabile. Invece di intervenire con l'accetta su 198 uffici postali (172 dei quali da chiudere e 28 a cui limitare l'operatività), dopo un'estenuante trattativa con l'ad di Poste Sarmi, Enrico Rossi è riuscito a ridurre a 74 gli uffici postali da chiudere e a limitare a 58 quelli da sottoporre a una riorganizzazione.

A guardare il bicchiere mezzo vuoto, emerge che i maggiori tagli sono stati effettuati a Lucca e Pistoia, ma anche a Firenze, Arezzo e Siena, mentre Massa, Pisa e Livorno possono ben dire di aver scampato il pe-

➤ Nel Grossetano rimarranno aperte 24 sedi che erano da eliminare. Da marzo sarà estesa la presenza dei punti gestiti da volontariato e giovani del servizio civile

ricolo e pure Prato se la cava benissimo, con un solo sportello da chiudere. Ma anche territori duramente colpiti dalle forbici di Poste, come il Grossetano, possono tirare un sospiro di sollievo: 9 chiusure e 9 riduzioni di operatività sono niente in confronto a 33 uffici destinati a cessare l'attività e 3 riduzioni. Centri come Orbetello, Roccalbegna, Roccastrada, Capalbio, Castiglione, Civitella, Gavorrano e Santa Fiora, ad esempio, possono tirare un sospiro di sollievo.

«Abbiamo evitato la chiusu-

ra di cento uffici postali. E' un buon risultato - commenta Enrico Rossi - che abbiamo ottenuto dopo un serio confronto con Poste italiane». Soddisfatto anche Oreste Giurlani, per il quale «dopo mesi di battaglia sulla chiusura degli uffici postali nei territori minori e marginali della Toscana, giungiamo, insieme alla Regione, ad un ad un risultato più roseo rispetto a quanto era previsto».

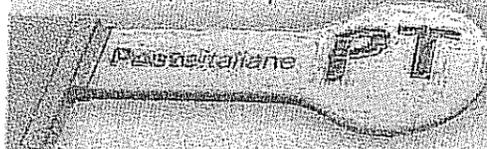
Resta il problema dei 74 uffici che saranno chiusi, un provvedimento che, secondo Vito Romaniello della Cisl Poste toscana, «non comporterà una significativa riduzione degli organici, in quanto - spiega Romaniello - si trattava di uffici con un'operatività molto ridotta e che nella maggioranza dei casi rimanevano aperti soltanto uno o due giorni a settimana».

Per risolvere il problema dei 74 uffici che Poste chiuderà entro qualche settimana, Regione e Uncem hanno pensato di

## DOVE SARANNO CHIUSI GLI UFFICI

### ▶ PISA

Orciatice (Lajatico)  
Montefoscoli (Palaja)  
Larderello (Pomarance)  
Ripafraffa (San Giuliano Terme)  
Morrone (Terricciola)  
Avane (Vecchiano)



### ▶ PISTOIA

Pianosinatico (Cutigliano)  
Avaglio (Marliana)  
Massa e Cozzile (Massa e Cozzile)  
Montevettolini (Monsummano Terme)  
Fognano (Montale)  
Montecatini Valdinevole (Montecatini T.)  
Castelvecchio (Pescia)  
Corbezzoli (Pistoia)  
Prunetta (Piteglio)  
Treppio (Sambuca Pistoiese)

### ▶ PRATO

Poggio alla Malva (Carmignano)

### ▶ MASSA CARRARA

Colonnata (Carrara)  
Codiponte (Casola in Lunigiana)  
Gassano (Fivizzano)  
Forno (Massa)

### ▶ GROSSETO

Montelaterone (Arcidosso)  
Montegiovi (CasteldelPiano)  
Castiglione Bandini (Cinigiano)  
San Martino Flora (Manciano)  
Nocciola (Massa Marittima)  
Pancole (Scansano)  
Petricci (Semproniano)  
Montebuono (Sorano)

### ▶ LIVORNO

Seccheto (Campo nell'Elba)  
Bolgheri (Castagneto Carducci)  
Colognole (Collesalveti)  
Nibbiaia (Rosignano Marittimo)

### ▶ LUCCA

Isola (Bagni di Lucca)  
Ponte all'Ania (Barga)  
Casoli (Camaione)  
San Gennaro (Capannori)  
Calavorno (Coreglia Antelminelli)  
Gualdo (Massarosa)  
Gorfigliano (Minucciano)  
Loppeggia (Pescaglia)  
Valdicastello Carducci (Pietrasanta)  
Azzano (Seravezza)

### ▶ FIRENZE

Monterappoli (Empoli)

Verranno chiusi anche altri 24 uffici nelle province di Arezzo, Siena e Firenze

estendere un'esperienza sostitutiva. Da marzo, fa sapere Rossi, arriverà «Ecco Fatto», un servizio gestito, in accordo tra Regione e Comuni, utilizzando i ragazzi del servizio civile, il mondo del volontariato e gli uffici comunali.

Si tratta di presidi sostitutivi che la Regione, assieme ai Comuni, attiverà dove non ci sa-

ranno più sportelli: un modo per ridurre i disagi allestendo dei punti, dotati di computer e collegamenti a banda larga. «Stiamo definendo con Poste - afferma Rossi - i servizi finanziari e postali che potranno essere offerti, dalla spedizione di un pacco alle raccomandate».

«Gli sportelli Ecco Fatto, aperti da Uncem e Regione in

10 Comuni sono stati pensati per ridurre - aggiunge Giurlani - gli impedimenti burocratici, e dare una piccola opportunità in più alle giovani generazioni per non abbandonare le località di origine. Ora verranno estesi per mantenere attivi i servizi alla comunità locale».